

KINDNESSDAY#GIORNATADELLAGENTILEZZA

Il 13 novembre si celebra la “Giornata mondiale della Gentilezza” e in occasione di questa giornata, noi alunni delle classi seconde di scuola primaria del plesso Rosaria Scardigno,



abbiamo conversato molto con le nostre maestre. In seguito alla visione dell'albo illustrato “Please, Mr Panda”, scritto da Steve Antony, abbiamo capito l'importanza delle parole gentili, come **“please, thank you, you're welcome”**, che sono state da noi utilizzate in una simpatica breve drammatizzazione, che ci ha molto divertiti. In seguito, le maestre ci hanno proposto la visione di un altro albo, “Il Potere delle Parole” di Fabiana Ottaviani, che ci ha fatto molto riflettere. Ci sono, infatti,

parole pesanti come i sassi, che ci fanno male e che, spesso, non ci abbandonano, sono le parole scortesie; mentre, le parole gentili sono leggere come carezze e ci fanno stare bene. Molto spesso, purtroppo, è più facile usare quelle scortesie, perché quelle gentili faticano ad uscire. A questo punto, però, ci siamo impegnati, ne abbiamo cercate tante, pensando anche a ciò che avremmo voluto dire ad un amico dopo un litigio, per far pace. Le abbiamo scritte con dei bellissimi colori che ci hanno fatto pensare a delle farfalle colorate che volando nel cielo potevano posarsi su quei cuori induriti dalla tristezza, dalla rabbia e dalla solitudine. Ci siamo sentiti, così, più gentili e disponibili verso gli altri, un po' come il buon San Martino, che condivise il proprio mantello con un mendicante infreddolito. La tradizione vuole che dopo il suo bellissimo gesto, il cielo si rischiarò e spuntò un caldo sole, tanto da far pensare che fosse tornata l'estate. Proprio come in quell'occasione, anche oggi, il sole risplendeva diffondendo calore, facendo pensare all'estate e alla voglia di stare insieme. Inoltre, un'antica tradizione molfettese, per questa giornata, prevede che si mangino delle gustose frittelle. Tantissimo tempo fa, infatti, un ricco signore



proprietario di un grande uliveto, volendo festeggiare un'abbondante raccolta di olive, chiamò i contadini che lo avevano aiutato nel lavoro e fece degustare loro delle frittelle cotte con il nuovo olio. Ben presto la notizia si diffuse e da quell'anno, in tutte le case si spande un odore che fa venire l'acquolina in bocca. Noi alunni delle classi seconde abbiamo



rispettato la tradizione molfettese degustando delle gustose frittelle in una giornata di sole, felici di essere insieme!

Classi seconde
Rosaria Scardigno